
Da: Pec Salento Mutui Spa <salentomutui@legalmail.it>

Inviato: giovedì 11 settembre 2014 9:41

A: ram@pec.bancaditalia.it

Oggetto: commenti seconda bozza consultazione

Di seguito i commenti ritenuti significativi riguardo la seconda bozza di consultazione della riforma Titola V:

1. Si ritiene eccessivamente onerosa la disposizione per la quale si nega agli intermediari finanziari la qualità di “minore” nel caso abbia effettuato “operazioni di raccolta tramite strumenti finanziari diffusi fra il pubblico”. Si richiedono chiarimenti circa la possibilità di emettere prestiti obbligazionari. In caso negativo, l’intermediario minore si ritroverebbe in una situazione di concreta impossibilità ad operare dato che le fonti del “funding” si limiterebbero esclusivamente al capitale di rischio e al finanziamento bancario (canali alquanto difficoltosi al momento). **Si richiede di dare la possibilità agli intermediari finanziari minori di effettuare raccolta presso il pubblico tramite prestito obbligazionario per una soglia massima pari al doppio del capitale sociale.**
2. Si ritiene non “proporzionale” la regola per la quale un intermediario finanziario minore debba sottostare alla vigilanza prudenziale non potendo effettuare raccolta in alcun modo presso il pubblico. In tal caso il rischio sistemico non esisterebbe e non sarebbe neanche competenza di Banca d’Italia vigilare sulla sana e prudente gestione, in quanto sarebbe una società come tante altre che utilizza fondi o di soci o bancari (tutti operatori professionali) a proprio pieno rischio e pericolo. La vigilanza avrebbe un senso nel momento ci fossero da tutelare interessi di parti “deboli” quali i risparmiatori. **Pertanto si richiede di eliminare i 3 pilasti della vigilanza prudenziale per gli intermediari minori, non rivestendo quest’ultimi alcuna valenza e alcun rischio sistemici.**
3. Si ritiene particolarmente onerosa e non proporzionale l’imposizione della centrale rischi agli intermediari finanziari minori, dati gli eccessivi costi fissi che appesantirebbero di molto il conto economico e asfissierebbero sul nascere gran parte dei piccoli operatori. **Si richiede di voler rendere facoltativa la CR per tale tipo di intermediari.**

Distinti saluti.

Dr. Emanuele Pietro De Donno

Amm. Delegato

Salento Mutui Spa